

Dal catasto Gregoriano alla nuova cartografia catastale della provincia di Ancona

Brevi cenni storici

La cartografia catastale della provincia di Ancona deriva dalla cartografia entrata in vigore nello stato pontificio dall'anno 1835, attivata da Papa Gregorio XVI, da cui il nome di mappa gregoriana.

Tale Catasto sostituiva il vecchio catasto Alessandrino risalente alla metà del XVII secolo, che era solamente descrittivo; in fase di esecuzione non furono mantenute le triangolazioni dei capisaldi già noti e di conseguenza non fu assegnato un sistema di coordinate univoco.



Per il rilievo di dettaglio della cartografia venne utilizzata la tavoletta pretoriana, senza l'utilizzo di poligoni di precisione.

Il 1° Marzo del 1886, con la legge nr. 3682 del senatore Angelo Messedaglia, si diede inizio alla costituzione del catasto unitario allo scopo di uniformare, in tutto il Regno d'Italia, le imposte; tale catasto era ed è ancora geometrico, finalizzato all'accertamento della proprietà immobiliare e alla tenuta delle sue mutazioni.

Come si può facilmente intuire, all'epoca c'erano grandi problemi di omogeneità a causa di diversi tipi di catasto: diversi metodi e strumenti di rilievo; diverse unità di misura; diverse tipologie d'estimo; diversa moneta.

Vennero così riclassificate tutte le varie cartografie che erano già esistenti, appartenenti agli stati pre-unitari, e vennero eseguiti nuovi rilievi allo scopo di formare una nuova cartografia catastale che è la base del Catasto in Italia.

Venne data la precedenza a tutte quelle provincie dove il precedente catasto era solo di tipo descrittivo, e vennero inizialmente utilizzate le cartografie già esistenti per una prima fase; era prevista la sostituzione di tali cartografie solo una volta terminate le operazioni di formazione del catasto per le provincie dove era inesistente una rappresentazione cartografica.

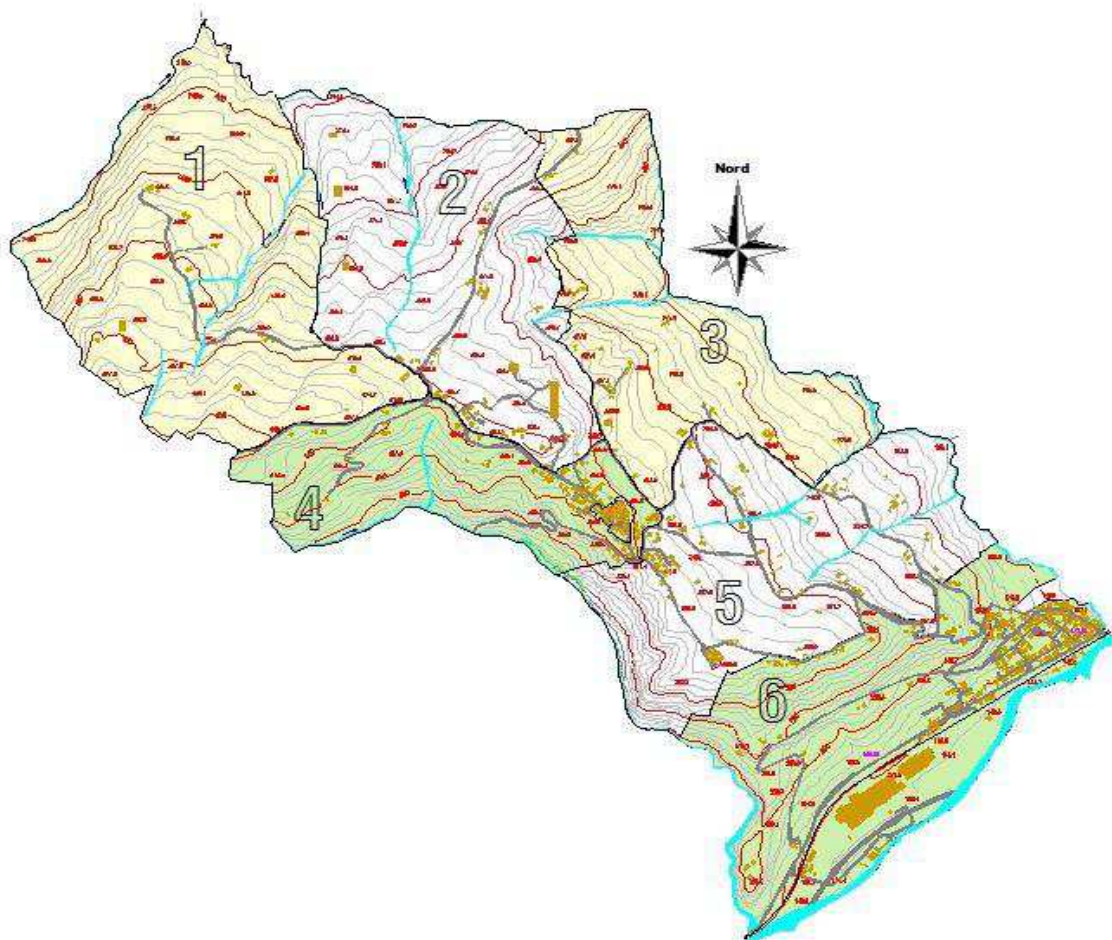
La provincia di Ancona era allora dotata di mappe geometriche particellari, che furono momentaneamente ritenute adeguate agli scopi del nuovo catasto, con l'intento di eseguire solo in un secondo momento il nuovo impianto.

In particolare, la cartografia catastale di gran parte della provincia Ancona (circa l'80% del territorio) è ancora oggi nelle stesse condizioni del 1886 (in particolare ogni foglio di mappa era inquadrato in un sistema di riferimento locale, con precisione dell'ordine metrica).

Nel corso degli anni 2010-2011, con apposito progetto portato a termine dalla allora Agenzia del Territorio, dalla Direzione Regionale Marche, dall'Ufficio Provinciale di Ancona e con la supervisione della Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità Immobiliare, tutto il territorio della Provincia viene inquadrato nel sistema di coordinate Gauss-Boaga attraverso una rototraslazione rigida di ogni foglio di mappa.

In questo modo è stato possibile il posizionamento di tutti i fogli di ogni comune nel sistema attuale, ma non è stata recuperata la precisione di tali mappe.

Allo scopo di realizzare una nuova cartografia d'impianto per la provincia di Ancona, la Direzione Centrale Cartografia e Catasto, con la collaborazione della Direzione Marche e della Direzione Provinciale di Ancona -Ufficio Provinciale - Territorio ha attivato nel corso del 2018, il progetto sperimentale per la rielaborazione della cartografia catastale della provincia, effettuando l'impianto del CT del Comune di Mergo.



Nell'ambito di questo progetto la Direzione Regionale delle Marche e l' Ufficio Provinciale – Territorio della Direzione Provinciale di Ancona hanno predisposto:

- l'aggiornamento degli archivi cartografici del Comune di Mergo, con derivazione da orto-foto della nuova cartografia catastale;
- le tabelle di variazione per l'aggiornamento del data base del Catasto Terreni (di seguito CT).

Le fasi del progetto sperimentale possono essere così schematizzate:

Fase 1: sovrapposizione ed adattamento della mappa vigente con la Carta Tecnica Regionale redatta negli anni 1999-2000 ed in scala 1:10000;

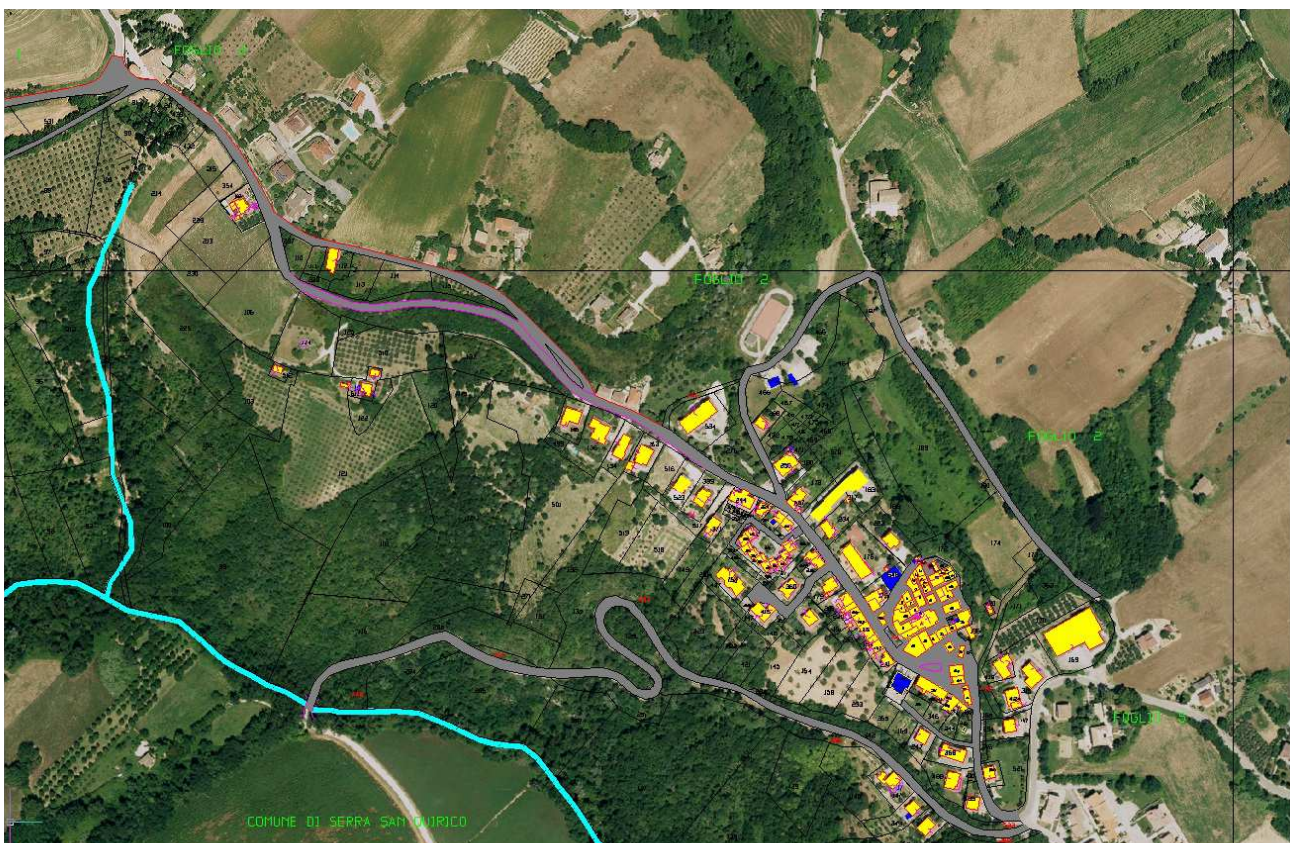
Fase 2: sovrapposizione ed adattamento della mappa realizzata nel punto 1 con le orto-foto con pixel 20 cm.

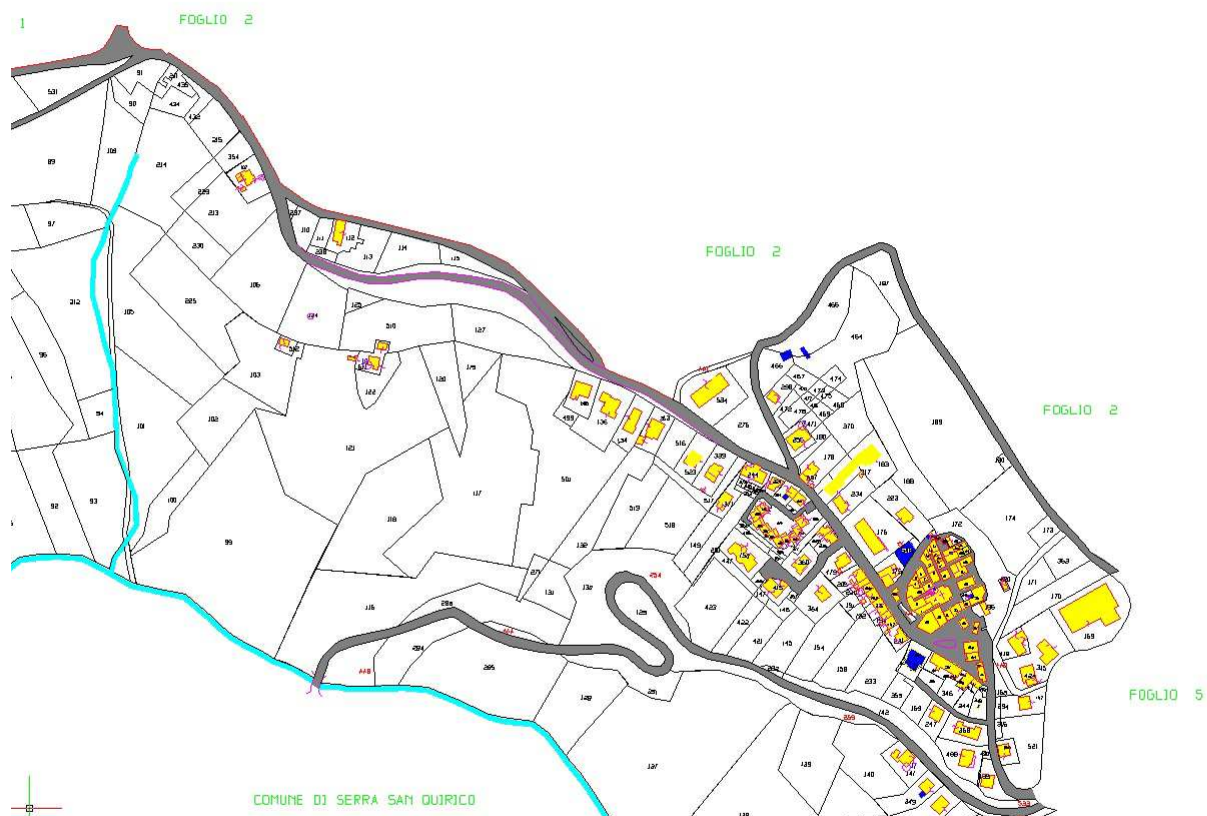
Fase 3: sopralluoghi per la conformità delle acque e strade, per la verifica dei fabbricati demoliti e nuovi fabbricati individuati con le operazioni al punto 2 e relativa correzioni degli elementi errati;

Fase 4: formazione delle tabelle di collegamento tra mappa vigente e mappa revisionata

Fase 5: invio preventivo della nuova cartografia agli uffici competenti per la valutazione della corretta individuazione delle strade e delle acque;

Fase 6: pubblicazione e messa in conservazione della nuova cartografia prodotta.





La pubblicazione della nuova cartografia catastale e dei nuovi dati censuari del catasto terreni per il comune di Mergo, è prevista dal 4 novembre al 3 dicembre 2019 compresi.